

Spagna

Profilo storico



È sempre difficile stabilire la data d'inizio di una determinata evoluzione letteraria. A maggior ragione quando le sue origini o alcuni contributi significativi risalgono a un periodo che precede la data scelta. È questo il caso degli ultimi cinquant'anni della letteratura per ragazzi spagnola, dato che la sua metamorfosi fa parte di un processo nato in concomitanza con l'inizio del XX secolo. Per questo motivo è importante ricordare che durante i primi tre decenni del nostro secolo, la letteratura spagnola per ragazzi offriva un ricco panorama con opere autenticamente innovative e, in molti casi, d'avanguardia.

Tale rinnovamento fu possibile grazie all'impegno di autori come **Antoni****robles**, **Salvador Bartolozzi**, **Elena Fortùn**, **Manuel Abril** o **Magda Donato** e grazie al lavoro di promozione e diffusione di alcune riviste per bambini - *Pinocho* (1925-1931), *Macaco* (1928-1931), *El perro, el raton y el gato* (1930-1931) [Il cane, il topo e il gatto] - e grazie ai supplementi delle riviste per adulti dedicati all'infanzia: *Gente Menuda* [Piccolini] nella rivista *Blanco y Negro* (1928-1937), oppure ancora gli inserti per bambini de *Los lunes de "El imparcial"* (1920-1921) [I lunedì de "L'Imparziale"], di *Crònica* (1928-1937) e di *Estampa* (1928-1936). Quell'interessante momento di crescita della letteratura infantile spagnola venne bruscamente interrotto dallo scoppio della Guerra Civile (18 luglio 1936). Quella data segnò l'inizio di un'epoca tragica (1936-39), caratterizzata da un utilizzo della letteratura infantile a scopo di proselitismo, nell'ambito dello scontro tra due diversi pensieri politici riguardo all'assetto della società spagnola.

Al termine della Guerra Civile la letteratura giovanile spagnola rifletteva

ente la divisione che il paese aveva vissuto. **Antoniorrobles**, **Bartolozzi**, **Fortùn** vissero in esilio forzato, mentre altri autori, già prima del deli ad un certo tradizionalismo - **Josefina Bolinaga**, **Carmen Martel**, e **Ras**, oltre ad alcuni educatori animati da molto entusiasmo, ma di fortuna letteraria, si impegnarono a proporre letture adatte ai bambini a "nuova" Spagna. Tuttavia opere come *Los cuentos del viejo reloj* (1941) di **Elisabeth Mulder**, alcuni racconti di **M. Luz** o le poesie di **Celia Viñas** in *Canción tonta en el Sur* (1948) [Canzone del sud], sostennero con notevole dignità una rinnovata tradizione della letteratura per ragazzi spagnola.

Contemporaneamente, la **Fortùn** continuava la serie di libri avventi come *Celia*, *madrecita*, 1939 [Celia, piccola mamma] e pubblicava *Milana de Celia* [La sorella di Celia] e *Mila y Pío* (1949). Ma in quell'epoca indiscutibile popolarità, sempre nell'ambito di opere in cui un bambino tagonista, fu riservata ad *Antonia*, la *fantástica* (1948) di **Borita Casas**. In questi anni **Gloria Fuertes** cominciò a dedicarsi alla letteratura infantile e, andando sulla rivista *Maravillas* (1942) una serie di racconti su *Coleta* e, andando poi il suo primo libro di poesie per ragazzi *Canciones para niños* [Canzoni per i bambini] a cui seguirono *Villancicos* (1954) [Canzoncine] (*Versos para parvulos*), (1955) [Piruli (Versi per i più piccini)].

La casa editrice Juventud ne si impegnarono per diffondere la conoscenza di opere straniere che titolati "classici" della letteratura giovanile. La casa editrice Juventud ne pubblicò: fin dall'apertura, nel 1923, pubblicò le *Avventure di Alice nel paese delle meraviglie* di **Lewis Carroll**, *Peter Pan* e *Wendy* di **James M. Barrie**, *L'ape* di **Waldemar Bonsels**, *Heidi* di **Johanna Spyri** e le favole di **Andersen** da **Arthur Rackham**.

Gli anni '50 ebbe inizio una nuova fase della letteratura giovanile. Primo sintomo del cambiamento fu l'attribuzione del Premio Nacional de Literatura del 1950 a *La princesita que tenía los dedos mágicos* (1952) [La principessa dalle dita magiche] di **M. Luisa Gefeall**. In seguito anche *Mar y Vino* (1952) [Marcellino pane e vino] di **José M. Sánchez Silva**, *Las* (1953) [Le fate] e *Antón Retaco* (1955) sempre della **Gefeall**, elevarono il genere letterario. Un impulso decisivo per tale rinnovamento dalla creazione del premio Lázaro (1958) e dalle prime pubblicazioni della collana *La ballena alegre* [La balena allegra], edita da **El niño**, *la golondrina* e *el gato* (1959) [Il bambino, la rondine e il gatto] di **Miguel Buñuel**, intorno alla quale sarebbe in seguito nato un autentico movimento di validi autori che si dedicavano alla letteratura infantile e giovanile: **Castroviño**, **Rafael Morales**, **Tomás Salvador**, **Federico Muelas**, **C. Ionescu**, **Isabel Molina**, **Carmen Pérez Avello**, **Alfonso Martínez** e altri. La promozione in corso negli anni '50 contribuirono anche case editrici come **Juventud**, **Molino**, **Juventud**, mentre negli anni '60 fu la volta dell'Editorial **Al** e di **Anaya**, **Santillana** e Ediciones la Galera, impegnata nel recupero della letteratura giovanile in lingua catalana.

È così che a partire dal 1959 le opere letterarie dedicate ai ragazzi spagnoli

conobbero un importante rinnovamento tematico e formale. Citiamo alcuni dei numerosi autori che diedero vita a quel nuovo atteggiamento: **Ana M. Matute** con *Paulina, el mundo y las estrellas* (1960) [Paolina, il mondo e le stelle], *El salmón verde* (1960) [La cavalletta] e *El polizón del "Ulises"* (1962) [Il destino dell'Ulisse] o **Carmen Kurtz**, autrice di *Color de Fuego* (1964) [Color fuoco] e *Oscar cosmónauta* (1962), primo volume di una lunga serie incentrata sullo stesso bambino come protagonista. Inoltre, anche le opere della **Ionescu**, *De un país lejano* (1962) [Da un paese lontano]; **Montserrat del Amo**, *Rastro de Dios* (1960) [L'orma di Dio]; **Carmen Vázquez Vigo**, *Historia de un tomate paliducho* (1964) [Storia di un pomodoro pallido]; **Juan de Laiglesia**, *Cien cuentos nuevos* (1964) [Cento nuovi racconti]; **Jaime Ferrán**, *Ángel en España* (1960) [Angelo in Spagna]; **Pilar Molina**, *Ut y la estrellas* (1964) [Ut e le stelle] e **Marta Osorio**, *El gato de los ojos de oro* (1965) [Il gatto dagli occhi d'oro], contribuirono a fare di quel decennio un periodo brillante dell'evoluzione della letteratura giovanile spagnola.

Con gli anni '50 una nuova sensibilità poetica cominciò a riflettersi nei versi dedicati ai bambini, come dimostrarono **Salvador de Madariaga** con *El sol, la luna y las estrellas* (1954) [Il sole, la luna e le stelle] o **Pura Vázquez** in *Columpio de Luna a Sol* (1952) [Altalena della Luna al Sole]. Solo il decennio seguente, tuttavia, avrebbe prodotto parecchie opere ben lontane da quegli schemi che, per la loro semplicità o elementarietà sono spesso considerati più adeguati al bambino lettore: *Nana para dormir muñecas* (1963) [Ninna nanna per far dormire le bambole] di **Julio Alfredo Egea**; *Tarde de circo* (1966) [Pomeriggio al circo] di **Ferrán**; *La princesita de la sal* (1967) [La principessina del sale] della **Muñoz**; *Buendía* e *Molino de papel* (1968) [Il mulino di carta] di **Maria Elvira Lacaci**.

Le azioni intraprese nel dopoguerra allo scopo di potenziare le attività teatrali dedicate all'infanzia proseguirono in modo efficace anche nei due decenni successivi. Furono quelli gli anni in cui si consolidarono le attività "istituzionali" di gruppi o compagnie teatrali come *Los Titeres*, diretto da **Carlos M. Suarez Radillo**, il *Teatro Municipal Infantil* di Madrid, diretto da **Antonio Guirau** e il *Teatro Popular Infantil*, diretto da **Pilar Enciso** con la collaborazione di **Lauro Olmo**, i cui testi originali furono raccolti nel volume *Teatro Infantil* (1969).

La collana *Girasol-Teatro*, pubblicata da Anaya, si ritagliò uno spazio autonomo per l'attenzione riservata a un genere di teatro giovanile che affrontava la realtà in modo impegnato, denunciando diverse problematiche sociali che a qualunque titolo avessero peso nel mondo del bambino: *Historia de una muñeca abandonada* (1964) [Storia di una bambola abbandonata] di **Alfonso Sastré**; *El niño que tenía miedo* (1964) [Il bambino che aveva paura] di **Eva Forest** e **Felicidad Orquín**; *El pincel mágico* (1965) [Il pennello magico] di **Armando López Salinas**; *El torito negro* (1965) [Il toro nero] di **Antonio Ferrer** e *Juquetes en la frontera* (1965) [Giocattoli al confine] di **Jesús López Pacheco**.

Gli anni '60 furono un periodo particolarmente fruttuoso per la traduzione di opere straniere; superati i difficili anni che seguirono la Guerra Civile in Spagna e risolti i problemi causati dall'autarchia che vigeva nello stesso periodo, Juventud tradusse opere di **Astrid Lindgrén** (*Pippi Calzelunghe*), **Erich Kästner** (*Emile e i detective*), **Pamela L. Travers** (*Mary Poppins*), **Maria Gripe**,

Blyton, Ake Holmberg. Nello stesso decennio l'editore Noguer introdusse a pagina i primi romanzi di **Michael Ende** (*Jim Knopf e Lukas, il Macchinista*) come quelli di **Ursula Wölfel, Otfried Preussler, Tove Jansson, Scott**

I (*L'isola dei delfini blu*).

Casa editrice Anaya invece immise sul mercato i primi libri per bambini, pubblicando opere di autori che avevano ricevuto il Premio Andersen: *Sadako* di **Karl Brückner** e *La collina che canta* di **Meindert de Jong**. Verso la fine degli anni '60 infine, la nascita delle collane di letteratura per ragazzi della *ones Alfaguara* rappresentò una svolta fondamentale. Grazie ad esse i ragazzi spagnoli conobbero *Momo* e *La storia infinita* di **Michael Ende**, oltre a *Il mago di Oz* di **Frank L. Baum** e opere più innovative come i romanzi di **Maurice Sendak**, i racconti di **Gianni Rodari** (*Racconti scritti a*

una), di **Mario Lodi** (*Cipi*), **Christine Nöstlinger** e **Arnold Lobel** (*Racconti*

po). Negli anni '70, una rinnovata preoccupazione sociale verso i valori e i diversi ruoli delle creazioni letterarie rivolte al pubblico giovane segnò l'inizio di una nuova epoca nell'evoluzione della letteratura infantile spagnola. Cominciarono a farsi evidenti in quegli anni sia il ruolo svolto dalle istituzioni pubbliche di promozione e diffusione delle opere dedicate ai ragazzi, sia una nuova attenzione attribuita alla letteratura infantile, partendo dalla formazione degli insegnanti elementari. La trasformazione dell'impostazione generale delle pubblicazioni rivolte a bambini e ragazzi e la scoperta di nuovi autori, grazie ai quali letterari indetti dalle diverse case editrici diedero un impulso fondamentale allo sviluppo della letteratura giovanile.

A serie di importanti iniziative, seminari, corsi, fondazione di nuove istituzioni, opere di patrocinio della letteratura infantile, portò ad un'autentica esplosione di titoli pubblicati, con un forte aumento della domanda di nuovi testi per i lettori spagnoli e un non meno spettacolare incremento delle traduzioni. Purulcando nella vastissima offerta oggi disponibile nei cataloghi degli editori spagnoli, è davvero difficile e rischioso tentare di ricordare tutte le traduzioni pubblicate, così come lo è selezionarne un certo numero per dare un'elencazione contemporanea, sintetica e rappresentativa delle fatiche dei nostri lettori e degli editori stessi. D'altra parte, lungi dalla pretesa di essere esaustivo, questo *excursus* si propone di offrire una panoramica più ampia e globale sulla letteratura giovanile spagnola, accettando quindi il rischio di una certa stesura.

Particolarmente valido e degno di nota è il lavoro di grandi case editrici come *iciones* S.M. che, a partire dal 1979, tradusse opere di **Maria Gripe**, *do* di lei un'autrice ben conosciuta e amata dai piccoli lettori spagnoli. Lo stesso è accaduto per altri validi scrittori come **William Camus, Jan Terlouw, Lois Sautereau, Eric Wilson**.

ois Sautereau, Eric Wilson. La casa editrice Calpe ha tradotto opere che sono già classici della letteratura infantile universale come la serie del *Dottor Dolittle* di **Hugh Lofting** o i libri di **Sz Korczak**, di **Janosch** e **Rosemary Walls**. Nella collana *Tus Libros*, la *ones Generales Anaya* ha invece pubblicato accuratissime traduzioni di una serie di classici che appartengono contemporaneamente al mondo degli adulti e dei bambini (**Verne, Poe, Wells, Defoe, Twain**), mentre per la

collana *Laurin* dello stesso editore sono state pubblicate nuove edizioni, sempre molto curate, tanto nelle traduzioni che nella presentazione grafica, di grandi classici della letteratura giovanile universale, dal *Pinocchio* di **Collodi** sino ai racconti completi di **Andersen**.

Malgrado il gran numero di pubblicazioni per ragazzi date alle stampe negli anni '80, la presenza della poesia nelle collane per ragazzi ha continuato ad essere scarsa, nonostante l'ottenimento del premio C.C.E.I. (Commissione catalica spagnola per l'infanzia) da parte de *Labufanda amarilla* (La sciarpa gialla) di **Carlos Murciano** e l'attribuzione del Premio nazionale di letteratura per bambini e per ragazzi a **Carmen Conde** per *Canciones de nana y desvelo* (Canzoni per la nanna e per la veglia). Quest'ultima pubblicata nella collana *Las Campanas* della casa editrice Miñón dove erano già apparsi *La playa larga* (1981) [La lunga spiaggia] e *El cuaderno de música* (1983) [Il pentagramma] di **Jaime Ferrán**; *Monigote pintado* (1982) [Il pupazzo disegnato] di **Gonzales Estrada** e *En la rueda del viento* (1985) [Nella ruota del vento] di **Concha Lagos**.

Anche altri editori, negli ultimi anni, si sono occupati di poesia per ragazzi. Espasa-Calpe ha dato inizio alla collana *Austral/Infantil* con *Canta Pájaro lejano* (1981) [Canta passero lontano], un'antologia dell'opera di **Juan Ramón Jiménez**, al quale sono seguiti *Romances de España* (1981) [Romanzi cavallereschi di Spagna] di **Ramón Menéndez Pidal** e altre opere di autori assai più recenti come *Abecedario de los animales* (1990) [Abbecedario degli animali] di **Alma Flor Ada** e *El glitodonte* (1990) [Il glitodonte (armadillo fossile)] di **Jaime Siles**. Per i tipi di Edelvives sono stati pubblicati i *Versos de agua* (1989) [Poesie d'acqua] di **Antonio Garcia Tejiero**; *Duende o cosa* (1990) [Folletto o cosa] di **Carlos Murciano**; *Poemas o doña Chavala y don Chaval* (1987) e *Poemas rompecabezas* (1989) [Poesie rompicapo] di **Marina Romero**.

Nelle collane della S.M., dove la narrativa predomina decisamente, è stata pubblicata *La niña calendario* (1989) di **Carlos Murciano**.

Tra le collane specializzate nella pubblicazione di testi teatrali per bambini e ragazzi, quella intitolata *Teatro, juego de equipo* [Teatro, gioco di squadra], della Ediciones La galera, è composta nella maggior parte dei casi da adattamenti di testi classici, oltre ad alcune drammatizzazioni di racconti moderni (*Zuecos y naranyas* [Zoccoli e arance]) di **Montserrat del Amo**. La collana *Teatro Edebe* pubblicata dalle Ediciones Don Bosco include opere di **Apuleyo Soto, Luis Matilla, Jorge Diaz**, oltre a drammatizzazioni di **Juan Cervera, Pablo Villamar** e **M. Aurelia Capmany**. Verso la metà degli anni '80 la casa editrice Escuela Española, dopo aver pubblicato *Las tres reinas magas* (1979) [Le tre regine maghe] della **Fuertes**, oltre ad aver ripreso *El lago y la corza* [Il lago e la femmina di capriolo], *El monje y el pajarillo* [Il monaco e il passerotto] e *El conde sol* [Il conte Sole] della **Conde**, dava inizio alla serie *Teatro Infantil* con *Pecas, Dragón y el tesoro* [Pecas, Draghetto e il tesoro] di **Carmen Bravo-Villasante**; *Juguetes en la frontera* [Giocattoli al confine] della **López Pacheco**; *La bruja cigüeña* [La strega cicogna] e *Ocayón*, testi per spettacoli di marionette scritti da **Angela Gasset**.

Nello stesso tempo tentava di ridare vita al teatro per ragazzi moderno, pubblicando testi di **Antonio A. Gomez Yebra, Fernando Almena** e **José Gonzales Torices**. **Luis Matilla** ha mostrato un atteggiamento maggiormente

ativo riguardo al teatro come spettacolo di "animazione" per i giovani con il suo *Teatro para armar y desarmar* (1985) [Teatro per armare e smontare] e con *La fiesta de los dragones* (1986) [La festa dei draghi]. È davvero difficile riuscire a sintetizzare tutte le correnti possibili e le specialità letterarie degli autori odierni nell'ambito della narrativa per ragazzi, trasformare il tentativo in un elenco senza fine o al contrario in una linea parziale infarcita di dimenticanze o assenze seppure involontarie.

L'analisi della realtà giovanile, collegata al mondo stesso dei ragazzi e a quella degli adulti, a quella di un'epoca storica del passato, fino all'assurdo e all'umoristico, passando per la presa di coscienza sociale, la difesa dell'ambiente, il realismo fantastico... tutti questi temi e altri ancora sono stati trattati da autori come **Manuel Alfonseca**, **Fernando Alonso**, **Montserrat Barrio**, **Consuelo Armijo**, **Jesús Ballaz**, **José A. del Cañizo**, **Paco Climent**, **Farías**, **Joan Manuel Gisbert**, **Alfredo Gomez Cerdà**, **Fernando Lalana**, **Ana López Narváez**, **Fernando Martínez**, **Gil Pilar Mateos**, **Miguel Ángel Muñoz**, **Juan Muñoz Martín**, **Antonio Rodríguez Almodóvar**, **M. Luz Uribe**. Ci bisogna dimenticare l'evidente trasformazione dell'atteggiamento di questi autori "per i grandi" nell'affrontare i problemi delle opere per ragazzi. Basti: **Miguel Delibes** e **Rafael Sánchez Ferlosio**, oltre ad alcuni altri che hanno aver scoperto solo negli ultimi anni le potenzialità della narrativa per ragazzi. Ecco perché, dalla metà degli anni 80, diverse collane hanno cominciato a uscire nei propri cataloghi opere di **Andreu Martín**, **Antonio Martínez**, **José M. Merino**, **Juan José Millás**, **Rosa Montero**, **José Luis Sureda**, **Soledad Puértolas**. Non meno degno di nota è il lavoro di altri editori che pubblicano un minor numero di volumi, seguono ben precisi criteri di selezione quando si tratta di scegliere opere straniere da tradurre. Citeremo due esempi tra i molti possibili. Innanzitutto la Ediciones Lóguez che pubblica opere caratterizzate da uno spiccato impegno sociale e da un evidente rinnovamento di autori come **Wölfel**, **Pausenwang**, **Frederick Hettner**, **Aitmatov**. In secondo luogo la Ediciones Siruela che nella sua collana *Los edades* [Le tre età] pubblica opere di autori stranieri sinora poco conosciuti nel campo della letteratura per ragazzi e che sono considerati assai interessanti per i lettori di ogni età, come **Alice Vieira**, **Eudora Welty** e **Francesca Sanna**. Altrettanto interessante è oggi il panorama della letteratura giovanile nelle altre lingue spagnole (catalano, galiziano, basco), soprattutto per il desiderio di utilizzare tali opere come mezzo di identificazione dei lettori e della corrispondente identità culturale. D'altra parte, ciascuna di queste letterature ha una diversa e peculiare evoluzione storica che, nel caso del catalano in particolare, è assai ricca e fertile.

Per gli autori che hanno contribuito allo sviluppo della moderna letteratura per ragazzi ricordiamo oltre a **Josep Vallverdì** che può ormai essere considerato il padre della letteratura catalana per ragazzi, **Joaquim Carbó**, **Mercè Company**, **Gabriel Janer Manilla**, **Empar Bermejo**, **Miquel Obiols**, **Joles Sennell**, **Robert Saladrigas**, **Francesc Sales**, **Teixidor**.

quanto riguarda la letteratura infantile in lingua basca invece, molto meno conosciuta, ricordiamo i lavori di **Bernardo Atxaga**, **Marissun Landa** e **Joxemari Barrena** i quali, come **Carlos Casares**, **Xosé Neira Vilas**, **Xan López Domínguez**

guez, **Paco Marín**, **Augustin Fernández Paz** ed **Elena Villar** per la letteratura in galiziano, hanno contribuito a rendere possibile un'efficace promozione e diffusione dei libri per ragazzi in lingue diverse dallo spagnolo castigliano.

I classici

AA. VV.

Cuentos clásicos (1915) [Racconti classici]

Salvador Bartolozzi

Pinocho emperador (1917) [Pinocchio imperatore]

Luis P. Coloma

Pelusa (1912) [Invidia]

Salvador Bartolozzi

Aventuras maravillosas de Pipo y Pipa en el país de los fantoches (1932)

[Le meravigliose avventure di Pipo e Pipa nel paese dei fantocci]

Elena Fortún

Celia lo que dice (1933) [Ciò che Celia dice]

J.M. Sánchez Silva

Marcelino Pan y Vino (1952) [Marcellino Pane e Vino]

M. Luisa Gefaell

La princesita que tenía los dedos mágicos (1953)

[La principessina dalle dita magiche]

M. Luisa Gefaell

A món Refaco (1955)

Ana M. Matute

Paulina (1960)

Ana M. Matute

El saltamontes verde (1960) [La cavalletta]

Angela C. Ionescu

De un país lejano (1962) [Da un paese lontano]

Carmen Kurtz

Color de fuego (1964) [Color del fuoco]

Ana M. Matute

El poizón del "Ulises" (1965) [Il clandestino dell'Ulisse]

Gloria Fuertes

Canguara para todo (1968)

Gloria Fuertes

Don Pato y don Pito (1970) [Il signor Papero e il signor Picchio]

JAIME GARCIA PADRINO

Universidad Complutense (Madrid)

(trad. di José María Calvir)